

ROUEN, STELLA SULLA SENNA

VISITA ALLA CITTÀ MEDIEVALE

testo e foto di Cosimo Terzi

L'imponente cattedrale di Notre Dame a Rouen



REPORTAGE

Dicono che la Francia è la patria del turismo *plein air*: dopo questo viaggio, tra Normandia e Bretagna, posso solo confermarlo!

La fama è meritatissima: pressoché in ogni paese si trovano aree di sosta per autocaravan, quasi sempre gratuite e spessissimo anche attrezzate di camper service. Laddove richiesto, l'utilizzo del camper service è subordinato all'acquisto di un gettone presso i commercianti o l'ufficio del turismo locale o, più semplicemente, bastano delle monete per l'erogazione dell'acqua. Di per sé, detto così, non sembra poi molto eccezionale, ma abituati alla nostra bella Italia, patria delle sbarre anticamper, in Francia si respira tutto un altro clima nei confronti dei camperisti.

Come dicevo, ogni paesino ha la sua, più o meno bella, area di sosta. Non sempre in posizioni privilegiate ma nemmeno mai relegate a chilometri di distanza; le amministrazioni locali evidentemente non ostracizzano i camperisti e li accolgono anche nei parcheggi per le autovetture. La rete di campeggi municipali francese è molto ben distribuita e offre

ottimi campeggi, puliti e ben curati, con docce libere e piazzole spaziose, a prezzi veramente allettanti: mediamente a 13-14 euro la giornata per autocaravan, due adulti e una bambina.

Gli elenchi di questi campeggi si possono chiedere zona per zona direttamente agli uffici del turismo e, incredibile a dirsi, è quasi sempre disponibile la versione in italiano.

Se poi vogliamo esagerare, possiamo affidarci ai campeggi privati che, con un investimento di 30 euro circa, tutto compreso, offrono wi-fi, piscina coperta e non, gonfiabili per i più piccoli, giochi, altalene e quant'altro; il tutto condito da cortesia e ospitalità.

Ricapitolando: aree di sosta gratuite e onnipresenti, ottimi campeggi a prezzi accessibilissimi e ben distribuiti, parcheggi pubblici a pagamento fruibili anche dalle autocaravan, carburante a un costo di un bel po' inferiore al nostro... Bè, pur considerando la nota dolente dei pedaggi autostradali (evitabili utilizzando l'ottima rete di superstrade), la Francia è veramente il paradiso dei camperisti!